

COMMISSIONE VII

DIFESA

4.

SEDUTA DI MARTEDÌ 30 OTTOBRE 1979

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAIATI

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Discussione e rinvio):	
Modifica all'articolo 38 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (770)	19
PRESIDENTE	19, 20
STEGAGNINI, <i>Relatore</i>	19
Disegno di legge (Rinvio della discussione):	
Istituzione di direzioni di amministrazione dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (595)	20
PRESIDENTE	20

La seduta comincia alle 16,30.

STEGAGNINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge: Modifica all'articolo 38 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e della aeronautica (770) (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modifica all'articolo 38 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica », già approvato dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta del 17 ottobre 1979.

L'onorevole Stegagnini ha facoltà di svolgere la relazione.

STEGAGNINI, *Relatore*. Il disegno di legge n. 770, oggi al nostro esame, riguardante la modifica all'articolo 38 della leg-

ge 12 novembre 1955, n. 1137, è già stato approvato dalla IV Commissione permanente del Senato. Tale provvedimento disciplina il reclutamento, lo stato e l'avanzamento degli ufficiali delle forze armate. La modifica, contenuta nell'articolo unico del disegno di legge, si è resa necessaria per contingenti situazioni organiche, per assicurare il comando dei reparti più rilevanti (specialmente dei gruppi, dei battaglioni e delle brigate) a quegli ufficiali che abbiano conseguito la promozione, perché giudicati idonei, e che siano iscritti nei quadri di avanzamento al 31 dicembre dell'anno in corso e per evitare stravolgimenti nella vita familiare degli ufficiali che sono inviati a questi comandi. Una loro eventuale assegnazione a quella data farebbe sorgere seri problemi, in quanto l'anno scolastico è già iniziato, e gli ufficiali stessi incontrerebbero notevoli difficoltà a trovare, nel corso dell'inverno, una sistemazione adeguata presso le nuove sedi del comando o dell'incarico.

Si tratta, in sostanza, di assicurare che reparti di un certo livello — che comportano importanti responsabilità di ordine sia disciplinare, sia operativo, sia amministrativo — vengano affidati ad ufficiali di provata capacità, evitando periodi troppo lunghi di comando interinale, cioè il caso di ufficiali che non siano stati giudicati dalle commissioni di avanzamento e non abbiano da esse ricevuto l'idoneità all'attribuzione del grado o del comando superiore.

Inoltre, vi sono motivi di giustizia e di equità che consigliano l'approvazione del disegno di legge. Sarebbe praticamente ingiusto non considerare il periodo di comando svolto, sia pure senza averne il grado corrispondente, come utile ai fini dell'avanzamento, tanto più tenendo presente che tale periodo è per gli ufficiali, specie per quelli di grado superiore, uno degli elementi fondamentali per la loro valutazione e per lo sviluppo di carriera.

Con riferimento al periodo stabilito dalla legge come il minimo necessario per

l'avanzamento al grado superiore, com'è noto esso è stabilito — per i comandi di battaglione o di brigata o di reggimento o di divisione — in un anno, per cui il mancato riconoscimento di questi tre-quattro mesi inciderebbe in modo negativo sulla carriera degli interessati. Inoltre, esso si ripercuoterebbe anche sulla funzionalità dei reparti, in quanto in questo periodo il comando dovrebbe essere retto da ufficiali che non hanno pieno titolo ad assumerlo.

D'altra parte, gli ufficiali cui verrebbe invece attribuito il riconoscimento del periodo in questione sono stati già valutati dalle commissioni di avanzamento, le quali hanno riconosciuto loro piena competenza ad assolvere funzioni di grado superiore.

Per tutte queste ragioni, raccomando alla Commissione l'approvazione, nel più breve tempo possibile, del disegno di legge, teso sostanzialmente, come ritengo di aver illustrato, a rendere più funzionale il periodo di comando nei vari reparti.

PRESIDENTE. In attesa dei prescritti pareri della I Commissione affari costituzionali e della V Commissione bilancio che, come ho già detto, non sono stati ancora espressi, propongo di rinviare alla prossima seduta il seguito della discussione del disegno di legge. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Rinvio della discussione del disegno di legge: Istituzione di direzioni di amministrazione dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (595).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Istituzione di direzioni di amministrazione dell'esercito, della marina e dell'aeronautica ».

VIII LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 1979

Poiché la V Commissione bilancio non ha ancora espresso il prescritto parere sul provvedimento in esame, propongo di rinviarne la discussione e, al fine di non ritardare ulteriormente i nostri lavori, di trasmettere alle Commissioni I Affari costituzionali e V Bilancio gli emendamenti fatti pervenire al testo in esame.

Pongo in votazione tale proposta.
(È approvata).

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO